

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 274

Anno 54

29 dicembre 2023

N. 369

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 DICEMBRE 2023, N. 2245

- 2 N.2245/2023 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - Missione 2 Componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.413219/2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 DICEMBRE 2023, N. 2245

Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - Missione 2 Componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.413219/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;

- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano"), presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare:

§ l'articolo 6, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

§ l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

§ l'articolo 8, comma 5 che prevede che "al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77/2021;

- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 2 novembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021;

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadente semestrali di rendicontazione", che assegna al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";

- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53262 del 2 febbraio 2023, con il quale si dispone "il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari";

- il Decreto ministeriale n. 413219 dell'8 agosto 2023, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2023 al n. 1327, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 400 milioni di euro di contributi per l'ammodernamento delle macchine agricole, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"

- sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di

precisione”, e in particolare l’articolo 3 (Ruoli e competenze), l’articolo 4 (Dotazione finanziaria) e la sezione IV dell’allegato 1 al DM “Compiti in capo all’Amministrazione centrale titolare e ai Soggetti attuatori della sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”;

Richiamati altresì:

- gli Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) pubblicati in GUUE C485/1 del 21/12/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- la decisione SA.109572 (2023/N) adottata dalla Commissione europea il 28 luglio 2023, con la quale il regime di aiuti relativo alla concessione dei fondi destinati all’ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione è stato ritenuto compatibile con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE);

Atteso:

- che l’Unione Europea – Next Generation EU ha attivato nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” Componente 1 “economia circolare e agricoltura sostenibile” (M2C1) – Investimento 2.3. “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” – la sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”.
- che all’intervento è stato assegnato il numero di Aiuto di stato SA109572 per realizzazioni sino al 31/12/2026;
- che l’obiettivo è l’ammodernamento del parco macchine, oltre agli investimenti nei sistemi di agricoltura di precisione per l’efficientamento della produzione agricola;
- che detta sottomisura deve essere attuata nel rispetto del principio del non arrecare un danno significativo (DNSH) e contribuisce a perseguire gli obiettivi del cd “tagging climatico ed ambientale”, della parità di genere, della valorizzazione dei giovani e della riduzione dei divari territoriali;

Preso atto che il decreto MASAF prot. n. 413219 dell’8 agosto 2023:

- attribuisce la realizzazione di detti obiettivi alle Regioni e Province autonome ed in particolare affida:
 - o alle Regioni e Province autonome la definizione del bando attuativo PNRR, la raccolta e l’istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento, l’inserimento dei dati dei progetti finanziati sul sistema nazionale di monitoraggio del PNRR, denominato ReGIS, l’effettuazione dei controlli amministrativi, in loco ed ex post, l’autorizzazione al pagamento e la gestione delle procedure di recupero di somme indebitamente percepite;
 - o agli Organismi pagatori: l’esecuzione e contabilizzazione del pagamento compresa la gestione delle eventuali fidejussioni a garanzia dei pagamenti anticipati;
- stabilisce che il Ministero emanerà apposite linee guida sui principi generali e sui criteri di selezione degli interventi, nonché sulle modalità di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi, attivazione dei circuiti finanziari ed altri adempimenti correlati alla gestione dei progetti, al fine di orientare l’azione delle Regioni e Province autonome;

Preso atto, inoltre, che con decreto MASAF prot. n. 413219/2023 il Ministero ha:

- assegnato all’intervento M2C1 Investimento 2.3. “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” – sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” un finanziamento complessivo di euro 400.000.000,00, stabilendo il riparto tra le singole Regioni e Province autonome di detta somma e ha definito le modalità di emanazione dei bandi regionali;
- attribuito alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 29.140.843,78;

Dato atto che detta assegnazione sarà oggetto di riassegnazione definitiva sulla base delle somme eccedenti, rispetto a quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, indicate dalle Regioni e dalle Province Autonome al Ministero, secondo il cronoprogramma di cui al Decreto Ministeriale Prot. n. 413219 dell’8 agosto 2023;

Ritenuto di dare attuazione alla sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” attraverso l’approvazione di un bando unico regionale 2023, da applicare a tutto il territorio regionale, comprensivo di n. 11 Allegati tecnici - nella stesura di cui all’Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando a tale scopo le risorse sopraindicate;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante “Revisione del quadro normativo per l’esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)”;

Considerato che il Decreto Prot. n. 413219/2023 prevede che ciascuna Regione e Provincia autonoma, prima dell’assegnazione dell’incarico al personale coinvolto nella procedura di selezione dei progetti, dovrà provvedere all’esecuzione del controllo formale delle dichiarazioni rese dal medesimo personale al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interessi;

Ritenuto inoltre di demandare ai Responsabili delle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti, con successiva nota interna, l’individuazione degli ulteriori collaboratori a cui verranno affidati compiti istruttori e di richiedere le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse di tutto il personale coinvolto;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025” e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha attestato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi: delibera

1) di approvare il bando unico regionale che dà attuazione alla sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” nell’ambito del PNRR Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare per l’anno 2023 - comprensivo di n. 11 Allegati tecnici - nella stesura di cui all’Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2) di destinare al bando unico regionale di cui al precedente punto 1) risorse pari ad euro 29.140.843,78 che saranno oggetto di riassegnazione definitiva sulla base delle somme eccedenti, rispetto a quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, indicate dalle Regioni e dalle Province Autonome al Ministero, secondo il cronoprogramma di cui al Decreto Ministeriale n. 413219 dell’8 agosto 2023;

3) di stabilire che i Responsabili delle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti, con successive note interne, provvederanno all’individuazione dei collaboratori a cui verranno affidati compiti istruttori provvedendo a richiedere, a tutto il personale coinvolto, le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse;

4) di stabilire, inoltre, che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione;

- 5) di dare atto che, come indicato nel decreto del MIPAAF prot. 413219/2023, sono affidate all'Organismo pagatore Regione (AGREA) l'esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;
- 6) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
- 7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

Allegato



DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
CACCIA E PESCA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

**MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1)
INVESTIMENTO 2.3
INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE
AGRICOLO E ALIMENTARE**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE
DI INTERVENTO PER L'AMMODERNAMENTO DELLE
MACCHINE AGRICOLE**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Sommario

Sezione 1 – Descrizione, requisiti e condizioni

1. Finalità del bando
2. Principali riferimenti normativi
3. Definizioni
4. Dotazione finanziaria
5. Localizzazione
6. Beneficiari
7. Condizioni di ammissibilità
8. Interventi e spese ammissibili
9. Spese non ammissibili
10. Importi ammissibili e aliquote di sostegno
11. Regime di aiuti
12. Cumulabilità
13. Criteri di priorità
14. Criteri di precedenza

Sezione 2 – Procedimento e obblighi

15. Domanda di aiuto
16. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
17. Congruità della spesa
18. Modalità e tempi dell'istruttoria sulle domande di sostegno
19. Utilizzo della graduatoria
20. Tempi di esecuzione dei lavori e presentazione della domanda di pagamento-saldo
21. Varianti
22. Modalità di rendicontazione
23. Liquidazione ed erogazione degli aiuti
24. Controlli
25. Rinunce
26. Incompatibilità e vincoli
27. Obblighi di comunicazione
28. Revoche riduzioni e sanzioni
29. Responsabile del procedimento amministrativo
30. Disposizioni finali

Allegato 1: Relazione di progetto

Allegato 2: Prospetto di raffronto dei preventivi

Allegato 3: Dichiarazione sulla solidità dell'impresa

Allegato 4: Check-list controllo DNSH investimenti

Allegato 5: Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse

Allegato 6: Dichiarazione per l'identificazione del "titolare effettivo"

Allegato 7: Format di autodichiarazione rispetto principi PNRR

Allegato 8: Format di atto d'obbligo

Allegato 9: Obblighi del beneficiario e metodologia per il calcolo delle riduzioni

Allegato 10: Elenco responsabili procedimento

Allegato 11: Format informativa trattamento dati personali

Sezione 1 – Descrizione, requisiti e condizioni

1. Finalità del bando

Il presente bando è finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU ed è attivato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile” (M2C1) – Investimento 2.3. “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” – sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”.

L'obiettivo è il complessivo ammodernamento del parco macchine attraverso la diffusione delle migliori tecnologie disponibili atte a consentire un minore impatto ambientale nel settore agricolo. L'intervento consiste nell'erogazione di un contributo a fondo perduto per l'acquisto di macchine ed attrezzature per l'agricoltura di precisione, la sostituzione di veicoli fuori strada per agricoltura e zootecnia e per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.

Il presente bando è emanato nel rispetto del principio del non arrecare un danno significativo (DNSH) e contribuisce a perseguire gli obiettivi del cd “tagging climatico ed ambientale”, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani, della riduzione dei divari territoriali, della garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità. Ogni progetto presentato a valere sul presente bando contribuisce al conseguimento dei target.

La Decisione di esecuzione n. 10160/2021, associa alla presente “Misura” il Target M2C1-7, da conseguire entro il 31/12/2024 e il Target M2C1-8, da conseguire entro il 30/06/2026. L'accordo c.d. Operational Arrangement (Ref. Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, stabilisce il meccanismo di verifica dei suddetti Target, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

2. Principali riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;

- Accordo c.d. *Operational Arrangement* (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, ed in particolare gli allegati I e II, i target M2C1-7 e M2C1-8 e il relativo meccanismo di verifica.
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) pubblicati in GUUE C485/1 del 21/12/2022;
- "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano"), presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- Regolamento (UE) n. 852/2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art.1:
 - comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - comma 1043 ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation UE, il Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
 - comma 1044 che prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare,
 - l'articolo 6, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

- l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
 - l'articolo 8 comma 5 che prevede che “al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l’assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l’Unione europea”;
 - l'articolo 47 “Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC”;
- Decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77/2021;
 - Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”, che assegna al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l’innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione

previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 2 novembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021;
- Decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito nella legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e, in particolare l'articolo 1, comma 1043, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next Generation UE, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53262 del 2 febbraio 2023, con il quale si dispone "il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari" e, in particolare, il comma 3 dell'articolo 1 che stabilisce che le modalità di attuazione degli interventi regionali relativi alla somma di euro 400 milioni, da destinare alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" saranno stabilite con successivo decreto ministeriale;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. prot. 413219 dell'8 agosto 2023 recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- Circolare RGS del 14 ottobre 2021 n. 21 recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati;
- Circolare RGS del 30 dicembre 2021 n. 32, recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)", come aggiornata dalla Circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022;
- Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33, recante il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni

Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

- Circolare RGS-MEF del 14 giugno 2022, n. 26, avente ad oggetto “Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda richiesta di pagamento” alla C.E.;
- Circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27 relativa al “Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022, n. 28 riguardante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- Circolare RGS-MEF del 26 luglio 2022, n. 29 riguardante le procedure finanziarie PNRR e l’allegato “Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR”;
- Circolare RGS-MEF 11 agosto 2022, n. 30 riguardante le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e le allegate “Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”;
- Circolare MEF del 17 ottobre 2022, n. 34 - Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- Circolare MEF del 2 gennaio 2023, n. 1 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Circolare MEF del 13 marzo 2023, n. 10 - Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato;
- Circolare RGS del 13 marzo 2023, n. 10 riguardante ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato;
- Circolare RGS del 22 marzo 2023, n. 11 - Registro Integrato dei Controlli PNRR - contenente Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target;
- Circolare RGS del 14 aprile 2023, n. 16 - integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;

3. Definizioni

Ai fini del presente bando sono adottate le seguenti definizioni:

- a) Componente: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;
- b) Corruzione: fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli;
- c) DNSH: principio "*Do No Significant Harm*", di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) n. 2020/852, secondo il quale non è ammissibile finanziare interventi in ambito PNRR che arrechino un danno significativo all'ambiente;
- d) Frode: comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:
 - all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
 - alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
 - alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi;
- e) Frode sospetta: irregolarità che, a livello nazionale, determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea;
- f) Impresa: ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, come definita nell'allegato I del regolamento (UE) n. 2022/2472, che recano i criteri di distinzione tra microimprese, piccole, medie e grandi imprese;
- g) Intervento: progetto realizzabile nell'ambito della misura M2C1. I 2.3, oggetto del presente bando, per il raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PNRR. Identificato attraverso un Codice

Unico di Progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;

- h) Milestone (lett. “pietra miliare”): traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
- i) Missione: risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti;
- j) Ministero (o MASAF): il Ministero dell’agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste;
- k) Orientamenti: Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) pubblicati in GUUE C485/1 del 21/12/2022;
- l) Organismo Pagatore: Autorità competente designata dal Ministero, con funzione di esecuzione e contabilizzazione delle spese finanziate dal PNRR nell’ambito della misura di Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- m) PNRR (o Piano): Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato definitivamente con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha recepito la Proposta della Commissione europea del 22 giugno 2021 (COM(2021) 344);
- n) Produzione agricola primaria: produzione di prodotti del suolo e dell’allevamento, di cui all’allegato I del trattato, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
- o) Rendicontazione delle spese: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
- p) SACP: Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti territoriali competenti;
- q) Settore agricolo: l’insieme delle imprese attive nel settore della produzione primaria e della trasformazione di prodotti agricoli di cui ai punti (33)9, (33)46, (33)47 degli Orientamenti;
- r) SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- s) Sistema ReGiS: sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;
- t) Target: traguardo quantitativo da raggiungere mediante l’attuazione di una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore specifico;

- u) Tagging climatico e digitale: principio teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale (cd. tagging), individuati dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) n. 241/2021;
- v) UTE (Unità Tecniche Economiche): singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.). Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come "centro aziendale" il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

4. Dotazione finanziaria

La somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della sottomisura riferita all'ammodernamento delle macchine agricole dal Decreto Ministeriale n. 53263 del 02/02/2023, di riparto delle risorse previste per l'Investimento 2.3, è pari a **Euro 29.140.843,78, interamente allocata a favore del presente bando**. Tale somma sarà oggetto di riassegnazione definitiva sulla base delle somme eccedenti, rispetto a quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, indicate dalle Regioni e dalle Province Autonome al Ministero, secondo il cronoprogramma di cui al Decreto Ministeriale n. 413219 dell'8 agosto 2023.

5. Localizzazione

Gli investimenti finanziati dal presente bando devono essere realizzati sul territorio della regione Emilia-Romagna. Tale condizione si considera soddisfatta quando:

- a) imprese agricole: l'Unità Tecnico Economica a cui sono riferiti gli investimenti è ubicata in regione;
- b) imprese agro-meccaniche: la sede operativa in cui sono ubicati gli investimenti è ubicata in regione.

Il soggetto si impegna a mantenere gli investimenti all'interno del territorio della regione fino alla conclusione del periodo vincolativo ex post.

6. Beneficiari

I beneficiari del presente aiuto sono:

- le imprese agro-meccaniche;
- le micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472.

7. Condizioni di ammissibilità

Il richiedente, alla data di presentazione della domanda di sostegno e della domanda di pagamento, deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) appartenere a una delle categorie indicate al precedente paragrafo 6;
- b) essere iscritto alla competente CCIAA ed essere titolare di Partita IVA;
- c) avere Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020 e risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione del Responsabile del Servizio competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021. **In Anagrafe dovrà essere compilata, obbligatoriamente, la sezione "dimensione azienda" del fascicolo anagrafico aziendale al fine di attestare la dimensione dell'impresa (micro, piccola, media);**
- d) non essere destinatario di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- e) le micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni non devono essere Impresa in difficoltà, ai sensi della normativa europea sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- f) esse nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti – d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36);
- g) nel caso di investimenti di cui al successivo articolo 8, lett. b), impegnarsi a sostituire altro veicolo di proprietà del medesimo soggetto beneficiario, che dovrà essere rottamato;
- h) avere una posizione previdenziale regolare. Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione;
- i) rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente.

Nel caso di imprese agro-meccaniche, per essere ammissibili dovranno inoltre **risultare iscritte al momento della domanda all'Albo regionale delle imprese agro-meccaniche**, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2211 del 20 dicembre 2021.

Nel caso di imprese agricole, per essere ammissibile il richiedente dovrà inoltre essere “agricoltore attivo” ai sensi dell’art. 9 del Reg. UE n. 1307/2013.

Sono escluse dal presente bando le grandi imprese.

I beneficiari devono garantire in ogni fase del ciclo di vita del progetto la corretta realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto dal progetto approvato, l’assenza di doppio finanziamento ed il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi per i 5 anni successivi alla data di erogazione dell’ultima agevolazione senza possibilità di alienare i beni oggetto del contributo nel periodo vincolato.

Il beneficiario dovrà inoltre garantire l’utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all’erogazione dei pagamenti e l’adozione di un’apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR.

8. Interventi e spese ammissibili

Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda.

Le domande dovranno riguardare esclusivamente investimenti finalizzati all’ammodernamento del parco macchine agricole, oltre agli investimenti nei sistemi di agricoltura di precisione per l’efficientamento della produzione agricola.

I progetti devono inoltre garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (*do no significant harm – DNSH*), di cui all’articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021 e alla circolare RGS n. 33/2022 per quanto applicabili agli investimenti finanziati a valere sul presente intervento.

I progetti devono altresì contribuire al miglioramento climatico e alla trasformazione digitale (cd “*principio del tagging climatico digitale*”). I campi di intervento per la presente sottomisura sono:

- il tag 084 “Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto”;
- il tag Z023 “Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull’economia circolare”.

In aggiunta a tali tag potranno essere associati altri tag climatici di cui all’Allegato VI del Reg. UE n. 241/2021.

Il rispetto dei principi di non arrecare un danno significativo e di tagging climatico-digitale sono elementi obbligatori e condizioni di ammissibilità della spesa.

I progetti sono ammissibili al sostegno e poi al pagamento degli aiuti se forniscono un contributo alla transizione digitale e ai cambiamenti climatici come di seguito descritto:

1. il 50% del contributo ammesso al sostegno e, successivamente, ammesso al pagamento è imputabile al tagging digitale;
2. il 37% del contributo ammesso al sostegno e, successivamente, ammesso al pagamento è imputabile al tagging “cambiamento climatico”.

Nella relazione allegata alla domanda di aiuto e di pagamento il richiedente dovrà associare al singolo investimento il tag di riferimento e dovrà indicare, per ciascun tag, il valore percentuale raggiunto. Il richiedente dovrà, inoltre, fornire gli elementi in base ai quali è stata fatta l’attribuzione al tag.

I progetti che non soddisfano tale condizione sono esclusi dal sostegno e decadono dai benefici con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali.

Inoltre, nella relazione allegata alla domanda dovrà essere riportato l’indicatore comune, fra quelli associati alla misura e di seguito elencati:

- 6A [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (piccole comprese le micro; medie; grandi)];
- 6B [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - adozione di soluzioni digitali per trasformare i loro servizi, prodotti o processi (piccole comprese le micro; medie; grandi)];
- 9 [Imprese beneficiarie di un sostegno – (piccole comprese le micro; medie; grandi)].

I dati relativi al tagging e agli indicatori comuni sono dati necessari ai fini del monitoraggio della misura su ReGis.

Sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari per le seguenti tipologie di macchinari ammessi al finanziamento, nel rispetto del principio del DNSH:

a) Supporto all’investimento in macchine e attrezzature per l’agricoltura di precisione

a1. Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto quali, ad esempio, sistemi di sensori in campo, stazioni meteo e APR (droni), strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di

sollevamento e manipolazione automatizzati, *Automated Guided Vehicles* (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi, che soddisfino **almeno uno** dei seguenti requisiti:

- 1) presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller;
- 2) presenza di un sistema di interconnessione leggera che sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;
- 3) presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica;
- 4) presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- 5) presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela.

a2. Macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti, per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e proteggere l'ambiente.

a3. Macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione, quali: macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (es. automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale); macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime (mangimi per il processo produttivo aziendale); sistemi di monitoraggio *in process* per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica. Per tali macchine/attrezzature è necessario il soddisfacimento di almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1) presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;
- 2) presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.

Qualora le macchine riportate nel punto a) siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano. Si precisa che il punto a) non riguarda i veicoli fuoristrada.

b) Sostituzione di veicoli fuoristrada (trattori) per agricoltura e zootecnia

Veicoli rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 167/2013 (Prescrizioni in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali) che soddisfino entrambi i seguenti requisiti:

- 1) siano dotati di motore esclusivamente elettrico o a biometano (non sono ammessi veicoli ibridi). In questo caso i produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II (direttiva (UE) 2018/2001); gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto;
- 2) siano destinati ad attività agricole o zootecniche.

L'acquisto dei veicoli sopra indicati è autorizzato solo in caso di sostituzione di veicoli più inquinanti, al fine di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo". Pertanto, la domanda di sostegno dovrà identificare in maniera univoca il veicolo sostituito.

c) Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque

Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso *remote sensing* (ad es. dati satellitari Sentinel 2) e/o *proximal sensing* (ad es., dati da drone, da sensori o da centraline a terra) per la misura delle variabili meteorologiche, dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di

informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui (es. tecnologie di irrigazione a pioggia a rateo variabile). In questo ambito i beni finanziabili finalizzati all'implementazione di *smart technologies* per l'irrigazione e la gestione delle acque nelle aziende agricole possono essere costituiti da:

- beni materiali, per i quali si fa riferimento all'Allegato A della legge n. 232 del 2016 (Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0");
- beni immateriali, per i quali si fa riferimento all'Allegato B della legge n. 232 del 2016 (Beni immateriali (software, sistemi e *system integration*, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0").

Gli investimenti previsti non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di aiuto.

I lavori si considerano avviati qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risultino sottoscritti contratti per la realizzazione o la fornitura dei beni oggetto dell'investimento;
- risultino già pagati, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano in questa categoria le spese propedeutiche alla predisposizione dell'investimento, quali onorari di professionisti e consulenti;
- nel caso di acquisto di beni (macchinari, attrezzatura, impianti), questi risultino già consegnati (con riferimento a DDT emessi a qualunque titolo, o fattura accompagnatoria);

Risulta altresì ammissibile il costo della perizia asseverata, allegato necessario della domanda di pagamento a saldo, nei limiti del 5% della spesa riferita alle altre voci.

9. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- b) acquisto di impianti, macchine e attrezzature finalizzati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- c) acquisto di impianti di irrigazione cui correlare i dispositivi previsti al paragrafo 8) Interventi e spese ammissibili - lett. c);

- d) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- e) investimenti destinati alla mera sostituzione di impianti ed attrezzature già presenti in azienda, che non comportino un miglioramento tecnologico e un minore impatto ambientale;
- f) opere di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
- g) opere provvisoriale non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- h) spese relative all'IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- i) investimenti effettuati con la formula del *leasing*
- j) qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali.

Non sono in ogni caso ammissibili alle agevolazioni, in conformità a quanto previsto dalla "Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" di cui alle circolari RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 e n. 33 del 13 ottobre 2022, interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi:

- a) a combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- b) al sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- c) alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- d) allo smaltimento a lungo termine dei rifiuti che potrebbe causare un danno all'ambiente.

10. Importi ammissibili e aliquote di sostegno

Il sostegno pubblico è concesso nella forma di contributo in conto capitale.

L'aliquota di contributo è così fissata:

- a) l'80 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili nel caso di giovani agricoltori, quali definiti al successivo punto 14.1;
- b) il 65 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili negli altri casi.

La spesa massima ammissibile è pari ad euro 35.000,00 per gli investimenti indicati al precedente articolo 8 - lettere a) e c), e a euro 70.000,00 per gli investimenti indicati al precedente articolo 8 -

lettera b). Per gli investimenti di cui alle lettere a) e c), eventuali proposte progettuali di importo compreso tra euro 35.000,00 e 70.000,00 potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 35.000,00. Per gli investimenti di cui alla lettera b), eventuali proposte progettuali di importo superiore a euro 70.000,00 potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 70.000,00. In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021.

11. Regime di aiuti

Al presente bando si applicano i seguenti regimi di aiuto:

11.1 Aiuto di Stato SA 109572/2023

Beneficiano del sostegno erogato sulla base del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione, del 4 dicembre 2022 le micro, piccole e medie imprese agricole quando ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) appartengono al settore della produzione primaria ovvero le imprese agricole che non svolgono attività di supporto alla produzione vegetale a favore di soggetti terzi. Questa condizione è soddisfatta quando il richiedente/beneficiario, dalla presentazione della domanda di aiuto e fino alla conclusione degli impegni ex post, non presenta nella visura camerale il codice attività ATECO "01.61 - "attività di supporto alla produzione vegetale" (per tutte le tipologie di investimento sostenute con il presente bando);
- b) operano fuori dal settore della produzione agricola primaria ovvero alle imprese agricole che possono svolgere attività di supporto alla produzione vegetale a favore di soggetti terzi. Tale condizione è soddisfatta quando il richiedente/beneficiario, dalla presentazione della domanda di aiuto e fino alla conclusione degli impegni ex post, presenta nella visura camerale il codice attività ATECO "01.61 - attività di supporto alla produzione vegetale" (limitatamente agli investimenti che per la loro natura non si prestano ad essere impiegati in attività a favore di soggetti terzi).

Gli aiuti erogati con il suddetto Regime di Aiuto saranno registrati sul portale SIAN.

11.2 "De minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 ("extra agricolo")

Si applica nel caso di imprese:

- a) agro-meccaniche;
- b) micro, piccole e medie imprese agricole che operano fuori dal settore della produzione agricola primaria ovvero alle imprese agricole che possono svolgere attività di supporto alla produzione vegetale a favore di soggetti terzi. Tale condizione è soddisfatta quando il richiedente/beneficiario, dalla presentazione della domanda di aiuto e fino alla conclusione degli impegni ex post, presenta nella visura camerale il codice attività ATECO “01.61 - attività di supporto alla produzione vegetale” (per gli investimenti per la loro natura si prestano ad essere impiegati in attività a favore di soggetti terzi).

Gli aiuti erogati con il suddetto Regime “De minimis” saranno registrati su RNA.

Ogni richiedente è invitato a visionare la propria posizione degli aiuti “de minimis” nella banca dati RNA, alla pagina trasparenza nel link:

- https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

12. Cumulabilità

L’eventuale cumulo degli aiuti di cui al presente bando con altri aiuti di stato o qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche è disciplinato in conformità alla normativa europea applicabile e alla circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33.

In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 9 del Reg. (UE) n. 241/2021 gli investimenti finanziati ai sensi del presente bando NON possono essere finanziati da altre fonti del bilancio dell’Unione Europea.

13. Criteri di priorità

	Criterio	Valutazione	Punti
1	Progetti che prevedono l’efficientamento dei sistemi di irrigazione		<ul style="list-style-type: none"> ▪ progetti che prevedono almeno il 70% della spesa in investimenti relativi al criterio: punti 30 ▪ progetti che prevedono almeno il 50% della spesa in investimenti relativi al criterio: punti 20 ▪ progetti che prevedono almeno il 30% della spesa in investimenti relativi al criterio: punti 10
2	localizzazione dell’intervento	Il punteggio viene attribuito ai progetti in funzione dell’ ubicazione della sede produttiva cui sono collegati gli investimenti.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (aree svantaggiate quali individuate dallo specifico

			<p>Allegato al P.S.R. 2014-2020: punti 10</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ area delimitata in funzione degli eventi calamitosi di cui alla L. 31/7/2023, n. 100: punti 10 ▪ Aree interne (DGR n. 473 del 4 aprile 2016): punti 5
3	interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda	<p>Il punteggio viene attribuito per progetti che prevedono i seguenti investimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. acquisto di droni con sensoristica per creazione mappe di prescrizione; b. irroratrici con i. a rateo variabile; c. spandiconcime a rateo variabile; d. sistemi di sensori in campo, stazioni meteo; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ progetti che prevedono almeno il 70% della spesa in investimenti a valenza ambientale: punti 15 ▪ progetti che prevedono almeno il 50% della spesa in investimenti a valenza ambientale: punti 10 ▪ progetti che prevedono almeno il 30% della spesa in investimenti a valenza ambientale: punti 5 <p>La valenza ambientale viene attestata dal proponente nell'ambito della documentazione DNSH in sede di presentazione della domanda di accesso al finanziamento</p>
4	adesione al sistema Biologico e altre certificazioni di qualità	<p>Il punteggio viene attribuito a imprese certificate per la produzione di prodotti agricoli biologici e/o certificate per produzioni a qualità controllata</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ certificato biologico ai sensi del Reg. (UE) n. 2018/848: punti 15 ▪ SQNPI – Sistemi di qualità nazionale produzione integrata” ai sensi della Legge n. 4/2011 art. 2, commi 3 – 9: punti 10 ▪ produzioni DOP e IGP riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012: punti 10 <p>max 20 punti</p>
5	possesso di certificazioni di processo/prodotto o energetiche	<ol style="list-style-type: none"> a. Certificazione ISO 45001/2018 (Salute e sicurezza sul lavoro); b. Certificazioni Standard BRC (Global Standard-Food) o Certificazioni Standard IFS (International Food Standard); c. Soggetti in possesso di “rating di legalità delle imprese” (articolo 5-ter del D.L 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla L.N. 24 marzo 2012, n. 27). 	<p>Per ogni certificazione: punti 2</p>
6	interventi finalizzati al miglioramento del Benessere animale	<ul style="list-style-type: none"> - Robot di mungitura; - sistemi di gestione dell'alimentazione automatizzati; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ progetti che prevedono almeno il 70% della spesa in investimenti finalizzati al criterio: 15 punti ▪ progetti che prevedono almeno il 50% della spesa in investimenti relativi al criterio: 10 punti

			<ul style="list-style-type: none"> ▪ progetti che prevedono almeno il 30% della spesa in investimenti relativi al criterio: 5 punti
--	--	--	---

14. Criteri di precedenza

Ai fini della formulazione della graduatoria i progetti che risultino a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri di cui al precedente punto, verranno ordinati in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

1. imprese condotte da giovani agricoltori: imprese che includono un giovane agricoltore che al momento della presentazione della domanda non abbia ancora compiuto i 41 anni di età, sia insediato per la prima volta in agricoltura da non oltre 5 anni e che:
 - a) negli anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno abbia ricevuto una concessione definitiva di premio per il primo insediamento a valere sul FEASR 2014-2020; oppure
 - b) nel 2023 abbia ottenuto un sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori a valere sul FEAGA 2023-2027.
2. imprese a prevalente conduzione femminile: imprese individuali nelle quali, il titolare è una donna; società di persone e società cooperative nelle quali il numero di donne socie rappresentano almeno il 51% dei componenti la compagine sociale; in caso di società semplici composte da numero pari di soci vale la percentuale di quota capitale detenuta che dovrà essere almeno il 51%; società di capitali nelle quali le donne detengono almeno il 51% delle quote di capitale e costituiscono almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione o, in alternativa, siano nominate come Presidente del CDA o Amministratore delegato..

In caso di ulteriore parità sarà data priorità agli investimenti di importo meno elevato.

Sezione 2 – Procedimento e obblighi

15. Domanda di aiuto

Le domande di aiuto dovranno essere presentate perentoriamente entro il termine del 15 marzo 2024.

La domanda di sostegno:

- a) deve essere presentata esclusivamente secondo le modalità procedurali fissate da AGEA, utilizzando la specifica modulistica prodotta dal SIAN (www.sian.it), previa apertura (o eventuale aggiornamento) e validazione alla data di presentazione della domanda di sostegno, del Fascicolo Aziendale Informatizzato;
- b) può essere presentata in proprio o tramite strutture abilitate all'accesso SIAN.

La "data di rilascio" della domanda nel portale SIAN identifica la "data di presentazione" della domanda di sostegno ai sensi del presente bando.

16. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda dovrà essere corredata, **pena la non ammissibilità**, dai seguenti allegati:

A. Relazione, sottoscritta dal legale rappresentante del proponente (come da fac simile Allegato 1), contenente:

- Dati anagrafici e identificativi;
- Attività principale esercitata;
- una descrizione della situazione aziendale, del progetto e degli obiettivi che si intendono perseguire; la relazione deve dimostrare ed attestare il miglioramento delle performance ambientali conseguite con l'intervento, nonché che gli investimenti previsti in domanda rispondono a precise esigenze di gestione dell'Unità tecnico economica cui fa capo l'investimento;
- il cronoprogramma procedurale, dove applicabile, con il dettaglio delle singole fasi di realizzazione dell'intervento, con indicazione delle date previste di avvio e di conclusione dello stesso;
- cronoprogramma di spesa dell'investimento;
- indicatore comune, con riferimento a quanto precisato al precedente punto 8;
- piano finanziario dell'investimento;
- indicazione del referente del progetto;

B. Disegni progettuali quotati, in caso di macchinari da installare, comprensivi degli interventi accessori funzionali all'installazione;

C. Per macchinari, attrezzature, impianti specifici, investimenti immateriali (inclusa eventuale perizia asseverata): **tre preventivi con documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato effettuata** (mail o PEC di ricezione dei preventivi);

- D. **Prospetto di raffronto delle varie offerte ricevute**, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (Allegato 2), sottoscritto dal Legale rappresentante;
- E. Per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di inizio lavori (CILA) o segnalazione certificata di inizio lavori (SCIA) o non privi di rilevanza sismica ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2272/2016: specifica **dichiarazione rilasciata da un tecnico abilitato** attestante che le opere saranno realizzate previa presentazione di C.I.L.A. o S.C.I.A o deposito sismico;
- F. In caso di macchinari da installare: **dichiarazione a firma del Legale Rappresentante relativa alla disponibilità e al titolo di godimento dell'immobile nel quale sarà installato il bene oggetto dell'investimento**. Qualora l'immobile non sia di proprietà del richiedente, occorre allegare anche copia di idoneo titolo di possesso debitamente registrato e, nel caso di investimenti che riguardino gli immobili, esplicita autorizzazione da parte della proprietà alla realizzazione degli stessi. Nel caso in cui in sede di presentazione della domanda di sostegno il titolo di possesso dell'immobile sia di durata inferiore ai vincoli di destinazione d'uso indicati al punto 25, al momento della presentazione della domanda di pagamento occorrerà allegare alla stessa un idoneo titolo di possesso che dimostri il rispetto di tali vincoli;
- G. **Dichiarazione rilasciata** in alternativa da:
- società di revisione dei bilanci, nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
 - Presidente del collegio sindacale, se presente nell'ambito degli organi societari;
 - revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi;
- che attesti:
- che l'impresa non è in stato di insolvenza, né sottoposta a procedure concorsuali;
 - che l'impresa non si trova in situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero, a parere del certificatore, sfociare a breve termine in situazioni di cui al precedente punto a);
 - che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
 - che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che possano pregiudicarne il regolare funzionamento;
 - che eventuali società controllanti e controllate rispondono ai requisiti di cui ai precedenti punti.
- Nel caso di imprese individuali o società di persone: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante (Allegato 3);

H. **Documentazione relativa ai punteggi** collegati ai criteri di priorità e di precedenza di cui ai precedenti punti 13 e 14;

I. Documentazione relativa al rispetto del principio del DNSH:

- **Relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato** che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'investimento proposto, anche in termini di conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale (cd *tagging*), ai sensi dei Reg. UE nn. 2021/241, 2021/2139 e 2020/852, pertinente per la tipologia di intervento considerata. La relazione dovrà includere un **Prospetto di sintesi** in cui, per ciascun investimento proposto, si evidenzia la tipologia di intervento e l'effetto migliorativo che lo stesso comporta in termini di:
 1. diminuzione del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di produzione;
 2. minor impatto ambientale;
 3. contributo al tagging.
- Documentazione tecnica di supporto.

Per agevolare la verifica si riportano alcuni punti di controllo pertinenti all'Allegato 4 "Check-list investimenti DNSH" al presente bando.

J. **Dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi** nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR (Allegato 5 - SCHEDA F); nel caso in cui il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio dell'autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo";

K. **Dichiarazione contenente i dati per l'identificazione del "titolare effettivo"** ai sensi del D.Lgs. 231/2007 (c.d. Decreto Antiriciclaggio) (Allegato 6);

L. **Dichiarazione sul rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, inclusa l'assenza del doppio finanziamento da parte di altri programmi dell'unione** - (Allegato 7 - SCHEDA G)

M. **Conto corrente (o sottoconto) dedicato**, su cui effettuate i pagamenti relativi al progetto, al fine della tracciabilità dei flussi finanziari, con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente/sottoconto. In alternativa: dichiarazione di impegno del legale rappresentante a comunicare i dati relativi al conto/sottoconto successivamente alla concessione del sostegno. Si precisa che in ogni caso in sede di liquidazione a saldo del contributo non risulteranno ammissibili spese sostenute non riconducibili a conti correnti non rispondenti a quanto previsto dal presente bando.

17. Congruità della spesa

Per tutte le spese previste nel piano degli investimenti la congruità sarà valutata sulla base di almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata.

I preventivi devono essere datati e firmati; devono essere omogenei, dettagliati, comparabili e non prevedere importi a corpo e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori. In caso di impianti fissi (elettrico, idrico, termico, refrigerazione, collegamenti idrici) deve essere predisposto un capitolato d'appalto dettagliato.

Nel caso in cui il preventivo scelto non sia quello di minore importo, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà comunque quella del preventivo di minor importo.

In caso di macchinari o attrezzature coperte da brevetto industriale con distribuzione esclusiva su un dato territorio da parte di una sola azienda, o di completamento di impianti esistenti per i quali non è possibile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, diverso dal fornitore stesso del bene e dal richiedente il contributo, contenente: la descrizione dell'investimento; le motivazioni tecniche della scelta e la dimostrazione dell'effettiva unicità del bene, oltre ad elementi atti a dimostrare, tramite confronto dei costi e delle caratteristiche rispetto a quelli di alternative simili più vicine, la congruità economica della spesa richiesta. La congruità del valore dell'investimento sarà comunque oggetto di valutazione da parte di una Commissione tecnica, nominata con atto del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.

Anche per gli investimenti immateriali quali i programmi informatici e le prestazioni di professionisti, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare, è necessario che vengano presentate tre diverse offerte.

Non saranno considerate ammissibili spese in economia, nonché preventivi e fatture di persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria, quali, ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

18. Modalità e tempi dell'istruttoria sulle domande di sostegno

Il Dirigente dell'Area finanziamenti e procedimenti comunitari del SACP territorialmente competente individua con nota interna i collaboratori che provvederanno:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto. Gli uffici competenti a questo scopo provvedono anche ad effettuare la visura sul Registro Nazionale Aiuti (RNA) per escludere eventuali doppi finanziamenti e verificare per ciascun richiedente l'importo "de minimis" disponibile;
- all'attribuzione dei punteggi di merito.

Non verranno attribuiti punteggi non richiesti. Il punteggio richiesto non può in nessun caso essere aumentato; integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione. A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno saranno determinati i singoli punteggi spettanti sulla base dei criteri di cui al precedente punto 13.

Il Responsabile del procedimento provvederà a richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria a cui dovrà essere dato riscontro entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

Gli esiti delle attività sono sintetizzati in apposite schede istruttorie e di valutazione.

Spetta all'Area finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competente l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande su un campione pari almeno al 5% delle imprese che hanno presentato domanda di sostegno.

A conclusione dell'attività istruttoria, le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precedenza. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, identificate con il codice di domanda AGEA, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti provvedono entro il **15 maggio 2024** a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione i suddetti atti.

19. Utilizzo della graduatoria

A conclusione dell'attività istruttoria, il Responsabile del Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, con proprio atto approva:

- la graduatoria di merito, con quantificazione della spesa e del corrispondente contributo concedibile, che potrà essere oggetto di riduzione in fase di concessione in relazione agli inserimenti sul Registro Nazionale Aiuti (RNA);
- l'elenco delle domande che a seguito dell'istruttoria siano risultate non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Nel caso risulti in graduatoria come ultimo progetto in posizione utile un progetto solo parzialmente finanziabile, il richiedente potrà decidere di realizzare l'intero intervento accettando un contributo parziale. Il contributo potrà essere successivamente integrato nel caso si verificassero economie su progetti precedenti in graduatoria o nel caso di ulteriori risorse assegnate da parte del Ministero.

Nel caso di ulteriori risorse assegnate da parte del Ministero a seguito della riassegnazione definitiva delle risorse, come da cronoprogramma di cui al Decreto Ministeriale n. 413219 dell'8 agosto 2023, verranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

Il termine per l'adozione dell'atto di approvazione della graduatoria è fissato al **20 maggio 2024**.

La graduatoria e l'elenco saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché rese disponibili sul portale regionale dedicato al settore agricolo. La graduatoria e l'elenco saranno trasmessi al Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste.

Entro il 31 maggio, per ogni domanda finanziabile sulla base delle risorse disponibili, le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambiti territoriali competenti provvedono ad assumere l'atto di concessione ed a trasmetterlo ai beneficiari.

Nell'atto di concessione del sostegno saranno indicati:

- l'importo di spesa ammessa;

- la percentuale di sostegno e relativo importo concesso nonché la tipologia del “de minimis”;
- il codice Unico di Progetto (CUP);
- il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo (31 dicembre 2025, senza possibilità di proroga);
- le eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell’operazione e nei tempi previsti.

Alla comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento verrà allegato **l’atto d’obbligo** (vedi Allegato 8 scheda E) che l’impresa beneficiaria dovrà restituire, **entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione**, alla Regione – Area finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competente - debitamente compilato e firmato secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

In caso di mancata restituzione dell’atto di obbligo debitamente sottoscritto nei termini sopraindicati la concessione decade e la proposta non sarà oggetto di finanziamento.

Successivamente alla ricezione dell’atto d’obbligo si provvederà al perfezionamento dei dati nel Registro Nazionale Aiuti. In ordine all’esito della validazione dell’aiuto in RNA l’importo concesso potrà essere oggetto di riduzione.

Decorsi i termini consentiti per la restituzione degli atti d’obbligo, ogni SACP invierà l’elenco definitivo delle concessioni fatte con i relativi importi al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione, il quale entro il 15 giugno 2024 comunicherà i dati al MASAF.

20. Tempi di esecuzione dei lavori e presentazione della domanda di pagamento-saldo

La conclusione dei lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo devono avvenire entro il **31/12/2025**. Non sono ammesse proroghe a tale scadenza.

21. Varianti

È ammessa la presentazione di un’unica variante, da richiedere almeno 90 giorni prima del termine previsto per la conclusione dei lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Non saranno ammesse varianti che modificano in modo sostanziale il progetto iniziale, che dovrà mantenere l’obiettivo e le finalità per il quale è stato richiesto il sostegno.

Non sono, inoltre, ammissibili varianti che incidono sul possesso dei requisiti richiesti dal bando, in particolare in relazione al rispetto del principio del DNSH o che comporti una riduzione del punteggio riconosciuto in sede di istruttoria di concessione dell'aiuto tale da incidere sulla finanziabilità del progetto.

Infine, le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa richiesta con la domanda di sostegno; nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento della spesa richiesta rispetto alla spesa finanziabile all'aiuto, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario e non potrà essere richiesta a contributo.

Eventuali sconti ottenuti su voci di spesa ammesse non possono essere richiesti come variante per poter essere riutilizzati.

In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati. Tali determinazioni conterranno anche il codice "COVAR" ottenuto in seguito al contestuale aggiornamento dei dati precedentemente riportati nel Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato.

22. Modalità di rendicontazione

Le domande di pagamento dovranno essere inoltrate all'Area finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competente, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) con allegata tutta la documentazione prescritta nell'atto di concessione.

Per consentire l'esecuzione dei controlli amministrativi da parte della Regione il beneficiario, **unitamente alla domanda di pagamento**, dovrà presentare una **perizia asseverata**, i cui costi potranno essere oggetto di rimborso, **resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale**, che attesti:

- la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti,
- il rispetto del principio DNSH;
- il requisito di "nuovo di fabbrica" che riguarda beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore o suo rappresentante. Qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore a suo rivenditore.

Alla perizia dovrà essere allegato un **dossier fotografico** per documentare gli investimenti realizzati. Per dossier si intende la documentazione fotografica geolocalizzata, ove pertinente (cosiddetta foto geotaggata), comprovante l'avvenuta realizzazione del programma di investimenti. Il dossier deve ricomprendere almeno due fotografie per ciascun bene, comprendenti anche la ripresa del numero di matricola e/o della targa, ove presenti. Le foto devono essere in formato digitale (tipo jpeg) e riportare nelle proprietà del file le coordinate del punto di scatto. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura dei veicoli, delle macchine, delle attrezzature, degli impianti oggetto dell'investimento. Deve ricomprendere le fasi di esecuzione del progetto per quanto riguarda eventuali opere accessorie non ispezionabili.

I controlli amministrativi comprendono anche la verifica del puntuale rispetto del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/241, come precisato dalla circolare RGS n. 33/2021.

Il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto della normativa vigente.

La rendicontazione dovrà inoltre essere corredata dai seguenti documenti:

- nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del progetto sia soggetta alla presentazione di una S.C.I.A., alla domanda di pagamento saldo dovrà essere allegata la ricevuta di consegna della S.C.E.A. rilasciata dall'ente competente;
- nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del progetto sia soggetta alla presentazione di una C.I.L.A. alla domanda di pagamento saldo dovrà essere allegata la ricevuta di consegna della comunicazione di fine lavori, rilasciata dall'ente competente;
- riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate in sede di istruttoria di ammissibilità del progetto, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;
- copia dei giustificativi di spesa: saranno ritenuti ammissibili solo i pagamenti effettuati a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba).

Si specifica, inoltre, che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente bando e nel progetto approvato;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data successiva a quella di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione del rendiconto finale (domanda a saldo);
- le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;

- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo con l'utilizzo di un conto corrente intestato al beneficiario stesso;

Sulle fatture dovrà necessariamente essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP), se già comunicato; solo nel caso in cui il CUP non sia stato ancora comunicato deve essere apposta la dicitura “Bando Regione Emilia-Romagna di cui alla DGR XXX/23”. In assenza del CUP, o della dicitura nei casi in cui è ammessa, la fattura non sarà considerata ammissibile. In ogni caso le fatture e qualsiasi altro documento amministrativo-contabile, nonché l'eventuale cartellonistica e i materiali di supporto pubblicitario (fisici e digitali) dovranno riportare la dicitura “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU- PNRR Masaf Missione 2 Componente 1 Investimento 2.3”.

In sede di verifica finale del progetto sarà verificato l'adempimento degli obblighi di pubblicizzazione del beneficiario sul sito web ad uso professionale del beneficiario e tramite la collocazione in un luogo facilmente visibile al pubblico di un poster o una targa, che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato, inclusi i suoi obiettivi, e il richiamo al sostegno fornito dal Next Generation EU e relativi loghi, come meglio precisato al successivo punto 26.

In sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha, inoltre, l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Verranno altresì svolti i necessari controlli previsti dal D.Lgs. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e dalle disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”. A tal fine, dovranno essere debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

23. Liquidazione ed erogazione degli aiuti

Il sostegno è erogato una volta stabilito che l'intera operazione oggetto della domanda di sostegno è stata completamente realizzata e sottoposta a controlli amministrativi e in loco.

La domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari dovrà essere presentata tassativamente entro il 31 dicembre 2025; la mancata presentazione della domanda di pagamento entro il termine sopra indicato farà decadere la domanda di sostegno.

L'erogazione a saldo dei contributi spettanti ai beneficiari sarà effettuata solo a seguito della verifica della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente all'operazione/intervento secondo le modalità indicate nel precedente paragrafo e nel singolo atto di concessione e dell'esito positivo

dei dovuti controlli riguardanti la regolare esecuzione dei lavori/realizzazione delle attività. L'Area finanziamenti e procedimenti comunitari competente provvederà all'aggiornamento dei dati inseriti in fase di sostegno nel Registro Nazionale Aiuti di Stato, ottenendo il codice identificativo da inserire nell'atto di liquidazione.

Gli aiuti verranno liquidati direttamente ai singoli beneficiari. Gli atti di liquidazione sono assunti dalle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti, mentre l'erogazione del contributo compete all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA).

Resta fermo che – in caso di esito negativo dei controlli riguardanti la realizzazione del progetto, il rispetto delle condizionalità PNRR, nonché in caso di mancato conseguimento dei target europei – gli aiuti concessi saranno oggetto di revoca.

24. Controlli

Oltre ai controlli di cui al punto 18, afferenti alle dichiarazioni contenute nelle domande di sostegno, verranno eseguiti i seguenti controlli:

- a) **amministrativi e contabili** sulle domande di pagamento, finalizzati a verificare che i documenti di spesa attestanti il pagamento di beni e servizi da parte del beneficiario e la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso e che non siano presenti vizi formali non sanabili. In particolare, comprende la verifica:
 - degli elementi probatori dell'avanzamento di spese, target e milestone in coerenza con le previsioni delle Circolari MEF-RGS n. 30/2022 e n. 16/2023;
 - della conformità dell'operazione completata per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;
 - dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
 - dell'assenza di doppio finanziamento;
 - dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo").
- b) **in loco**, prima dell'effettuazione del pagamento, per verificare la corretta realizzazione dell'investimento. I controlli in loco sono effettuati sulle domande di pagamento ammesse, su una percentuale di spesa pari almeno al 5% della spesa concessa per l'intervento. La selezione del campione è effettuata in base ad un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento e in base ad un fattore casuale.

I controlli in loco comprendono una visita presso il beneficiario e sono effettuati alla presenza dello stesso o di un suo delegato;

- c) **“ex post”** su un numero di beneficiari pari almeno all'1% della spesa erogata, per verificare il mantenimento degli impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

Restano ferme le specifiche disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

25. Rinunce

Fino alla data di adozione dell'atto di concessione i richiedenti possono presentare formale rinuncia senza incorrere in sanzioni. La rinuncia deve essere presentata via pec all'Area finanziamenti e procedimenti comunitari competente.

La rinuncia dopo la sottoscrizione dell'atto d'obbligo, salvo casi di forza maggiore, comporta l'esclusione dalle provvidenze in materia di agricoltura per un periodo di mesi tre, dalla data di notifica del provvedimento sanzionatorio.

26. Incompatibilità e vincoli

Non potranno accedere a beneficio gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n. 15/2021.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento debbono essere mantenuti in efficienza e in servizio e sono soggetti a vincolo di destinazione per la durata di 5 anni decorrenti dalla data del saldo del contributo, ai sensi della sez. IV-Allegato 1 al Decreto del Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste dell'8/08/2023 e dell'art. 10 della L.R. n. 15/2021.

È possibile il cambio del beneficiario, solo dopo il pagamento del contributo a saldo e solo per causa di forza maggiore ai sensi dell'art.3 del Reg. UE 2021/2116, a condizione che venga fornita preventiva comunicazione alla Regione – Area finanziamenti e procedimenti comunitari competente tramite posta elettronica certificata e che il nuovo beneficiario assuma gli stessi impegni per il periodo considerato.

Tale comunicazione dovrà essere sottoposta ad istruttoria da parte della Regione per verificare la sussistenza di tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno. Il soggetto che

subentra deve assumere l'impegno del beneficiario per la durata residua del periodo di impegno, pena la revoca del contributo.

27. Obblighi di comunicazione e informazione

In tutta la documentazione progettuale presentata dal richiedente dovrà essere obbligatoriamente indicato, come previsto dal Reg. (UE) n. 241/2021, che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando l'emblema dell'Unione europea logotipo dell'UE e il riferimento al finanziamento PNRR.

Il beneficiario dovrà garantire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e dell'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e riportando l'emblema dell'Unione europea. La pubblicizzazione del progetto dovrà essere realizzata sul sito web ad uso professionale del beneficiario e tramite la collocazione in un luogo facilmente visibile al pubblico di un poster o una targa, che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato, inclusi i suoi obiettivi, e il richiamo al sostegno fornito dal Next Generation EU e relativi loghi.

In caso di violazione dell'obbligo di apposizione della targa in luogo della riduzione prevista, calcolata secondo la metodologia indicata all'Allegato 8, è possibile disporre una sospensione del sostegno fino ad un massimo di 30 giorni, periodo entro il quale il beneficiario dovrà regolarizzare la sua posizione con l'apposizione della targa.

I loghi ufficiali dell'Unione europea e del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sono reperibili nella pagina dedicata agli obblighi di comunicazione PNRR del Ministero (<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18572>)

28. Revoche riduzioni e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono interamente revocati qualora il soggetto beneficiario:

- non presenti la domanda di pagamento saldo entro i termini prescritti;
- non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- realizzi un progetto difforme da quello autorizzato;
- non raggiunga gli obiettivi e le finalità in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- non rispetti i vincoli e gli obblighi previsti dal bando o dall'atto di concessione;
- il progetto non risulti conforme alle condizionalità e ai principi del PNRR;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;

- non consenta l'effettuazione dei controlli previsti dal presente bando.

La Regione, inoltre, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, dispone con proprio provvedimento la revoca, totale o parziale, delle agevolazioni concesse.

Nell'Allegato 9 è riportato l'elenco degli obblighi e la metodologia di riduzione del contributo in relazione alla gravità, entità e durata della violazione.

In caso di revoca totale o parziale del contributo si procede, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 15/2021, al recupero delle somme percepite indebitamente, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

Se l'importo del contributo cui il beneficiario ha diritto dopo l'esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento è inferiore di oltre il 10% rispetto all'importo richiesto nella domanda di pagamento, si applica una sanzione amministrativa pari alla differenza tra importo richiesto e importo accertato, senza andare oltre la revoca totale del sostegno.

Tale sanzione non si applica se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Sono fatti salvi i casi di forza maggiore o circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 3 del Reg. UE n. 2021/2116.

29. Responsabile del procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il titolare della posizione EQ "Aiuti all'insediamento di giovani agricoltori e agli investimenti nelle aziende agricole" presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna, mentre i Responsabili del Procedimento delle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambiti Territoriali competenti sono riportati all'Allegato 10, nel quale sono altresì indicati gli uffici preposti all'istruttoria.

30. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.

Per informazioni è possibile contattare:

Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna

Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna Tel.: +39.051.5274319/4512

PEC agsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it o i Responsabili di procedimento indicati nell'Allegato 10 al presente bando.



Allegato 1 - Relazione di progetto

RICHIEDENTE:

Ragione sociale: _____

C.F.: _____

Sede legale _____

Attività principale esercitata: _____

Referente del progetto: nome, cognome, recapito telefonico, indirizzo e-mail

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:

1. Situazione aziendale di partenza;
2. Progetto e obiettivi perseguiti;
3. Descrizione e attestazione delle performances ambientali conseguite con l'investimento;
4. Descrizione dettagliata e ubicazione degli investimenti previsti, nonché rispondenza di ogni investimento alle esigenze di gestione dell'UTE cui fa capo; associare **al singolo investimento il tag di riferimento** e indicare, per ciascun tag, il valore percentuale raggiunto. Il richiedente dovrà, inoltre, fornire gli elementi in base ai quali è stata fatta l'attribuzione al tag:

Investimento 1

Descrizione dell'investimento:

Spesa (al netto dell'IVA):

Localizzazione (in caso di macchinari/attrezzature mobili indicare centro aziendale):

Comune _____ Prov. _____

Dati catastali: foglio _____ particella _____ sub _____

5. cronoprogramma procedurale, dove applicabile, con il dettaglio delle singole fasi di realizzazione dell'intervento, con indicazione delle date previste di avvio e di conclusione dello stesso;
6. cronoprogramma di spesa dell'investimento;
7. indicatore comune pertinente, con riferimento a quanto precisato al punto 8. "Interventi e spese ammissibili" del bando;

Eventuali ulteriori elementi che il richiedente ritenga utile fornire per la comprensione del progetto.

Data _____

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



Allegato 2 - Prospetto di raffronto dei preventivi

Richiedente: _____

Investimento _____

	Ditta/Fornitore	Data richiesta	N. preventivo	Data preventivo	Importo € (al netto di I.V.A. e sconti)
1					
2					
3					

Motivazione della scelta del preventivo _____

=====

Investimento _____

	Ditta/Fornitore	Data richiesta	N. preventivo	Data preventivo	Importo € (al netto di I.V.A. e sconti)
1					
2					
3					

Motivazione della scelta del preventivo _____

=====

Investimento _____

	Ditta/Fornitore	Data richiesta	N. preventivo	Data preventivo	Importo € (al netto di I.V.A. e sconti)
1					
2					
3					

Motivazione della scelta del preventivo _____

=====

Timbro e firma del beneficiario

Timbro e firma del tecnico qualificato

**Allegato 3 - dichiarazione sulla solidità dell'impresa****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI SOLIDITA'
ECONOMICA AZIENDALE NEL CASO DI IMPRESE INDIVIDUALI E
SOCIETA' DI PERSONE**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (___), il
__/__/__, C.F. _____ e residente a _____ (___), in via/p.zza
_____ n. ____, in qualità di _____

**DICHIARA E ATTESTA
(art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)**

l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e la sussistenza di un normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità.

Tali dati sono desumibili da quanto riportato nella denuncia dei redditi allegata.

Il dichiarante

_____ (timbro e firma) _____

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)


Allegato 4: Check list controllo DNSH

Tempo di svolgimento	n.	Elementi di controllo	Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 ("Tassonomia UE")	Tipologia di intervento (categorie riferite alla Sezione I del Decreto)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
Ex-ante	1	Il veicolo/macchina/strumento (escludendo veicoli fuoristrada per i quali si applica il criterio 2) ha un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle performance del sistema produttivo attuale?	Punto 1	a	Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo/macchinario/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente.
	2	E' garantito che i veicoli e le macchine acquistati siano o a zero emissioni, elettrici, o siano alimentati esclusivamente a biometano, conforme alla direttiva RED II?	Punto 1	a-b	Dichiarazione del fornitore/distributore, certificata da ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO2 pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme a direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto.
	3	Per i veicoli sostituiti è previsto un corretto processo di smaltimento?	Punto 4	b	Dichiarazione che identifichi il veicolo fuoristrada da sostituire
	4	Per i veicoli acquistati è stato previsto un corretto riutilizzo o riciclo?	Punto 4	b	Dichiarazione del fornitore/distributore del veicolo che attesti che per il pacco batterie del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente
	5	Le apparecchiature elettroniche acquistate sono state prodotte in conformità con le normative ambientali e sono adeguatamente preparate per la corretta gestione alla fine del ciclo di vita?	Punto 4	a-c	Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark) o altre tipologie equivalenti; Iscrizione alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 5.
	6	Le apparecchiature elettroniche sono dotate di Etichetta EPA ENERGY STAR?	Punto 4	a-c	Etichetta EPA ENERGY STAR. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6.
	7	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ?	Punto 4	a-c	Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura

	8	E' stato garantito/valutato che le apparecchiature installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle risorse idriche?	Punto 3	c	Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto relativamente all'uso delle risorse idriche e/o risparmio delle stesse.
	9	E' stata garantita/ valutata la capacità delle apparecchiature installate di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosfato) e/o fitofarmaci che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente?	Punto 5	a	Dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi.
Ex-post	1	Sono disponibili i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato?	Punto 1	a-b	Acquisire e conservare (per i 5 anni successivi al termine dell'investimento) i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II. Relativamente all'autoconsumo dell'energia rinnovabile prodotta dalla stessa azienda agricola e, nello specifico, quella per alimentare il trattore a biometano, il certificato "GO biometano" (così definito dalla lettera t) dell'art. 2 del DECRETO MASE 15 settembre 2022), può essere sostituito dal certificato di annullamento di cui all'art. 10 del DM del 14 luglio 2023, n. 224 del MASE.
	2	E' disponibile il certificato di omologazione o la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa comunitaria?	Punto 4	a-b-c	Relativamente a questo punto: - per quanto riguarda i veicoli: certificato di omologazione del veicolo oggetto di finanziamento. - per quanto riguarda i macchinari/strumenti: dichiarazione di conformità del macchinario/strumento oggetto di finanziamento.
	3	E' stato previsto il corretto smaltimento del veicolo sostituito e delle sue componenti	Punto 4	b	Certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'impresa attestante l'impegno della stessa a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente.
	4	E' stato verificato che la misura realizzata ha raggiunto risultati coerenti con gli obiettivi individuati dall'investimento?	Punto 3-5	a-b-c	Relazione tecnica di monitoraggio in cui si fornisce evidenza dei risultati raggiunti in termini di: - riduzione emissioni, efficienza energetica; - risparmio idrico; - riduzione dispersione nutrienti/fitofarmaci; - rispetto del tagging.



Allegato 5: (scheda F) Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI
INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

BANDO PUBBLICO _____ del _____

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____ dell'impresa _____

_____ codice fiscale _____

P. IVA _____ in riferimento al progetto relativo alla sottomisura

“ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura
di precisione” presentato in data _____ n. _____ CUP _____

relativamente alla Misura “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Missione 2, componente
1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false
dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi
speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni
di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da
ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione.

DICHIARA ALTRESÌ:

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;
2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che la presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge n. 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. n. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo n. 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 33/2013.

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii



Allegato 6: Dichiarazione per l'identificazione del "titolare effettivo"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALL'INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

in ottemperanza alle disposizioni di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e alle successive disposizioni attuative ed alle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori (Vers. 1.0 – agosto 2022) Norme di prevenzione dell'antriciagggio (Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000 ss.mm.ii.)

Il/la sottoscritto/a nato a (.....) il Cod. fiscale residente a (.....) CAP via

estremi documento di identità in corso di validità:

Carta d'identità Patente Passaporto Altro (specificare) _____

avente numero rilasciato il da scadenza

consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 s.m.i. per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

in relazione al Progetto a valere su risorse del PNRR, avendo preso visione delle istruzioni inerenti alla definizione di "titolare effettivo" e alle relative modalità di individuazione riportate in calce alla presente dichiarazione:

di essere titolare effettivo dell'impresa di seguito indicata:

Ragione sociale Sede legale: Via CAP Comune Provincia..... Cod. fisc

perché in possesso di una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale in via diretta o indiretta (indicare la quota di partecipazione)

perché in possesso della maggioranza dei voti, ovvero in conseguenza di altri vincoli contrattuali (specificare)

perché esercita poteri di amministrazione o direzione della società (specificare)

.....
.....

N.B. Il presente modulo dovrà essere compilato da ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, in caso di più soggetti individuati come titolari effettivi.

Data

Firmato digitalmente



Allegato 7 - SCHEDE G - Format di autodichiarazione da rendere a cura dell'impresa istante

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE BANDO PUBBLICO

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”

La/Il sottoscritto/a, _____ nato/a a _____,
 il _____, CF _____, in qualità di _____
 dell'impresa _____ C.F./P.IVA _____, con sede
 legale in Via/piazza _____, n. _____ cap. _____, tel. _____,
 posta elettronica certificata (PEC) _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato **non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea**, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, **il**

titolare effettivo del destinatario dei fondi è il/la sig./sig.ra _____,
nato/a a _____ il _____ cod. fisc. _____ ;

3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del “*non arrecare un danno significativo*” (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l’attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
6. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
7. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei *target* della presente sottomisura PNRR;
8. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull’ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell’Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell’elaborazione della proposta progettuale;
9. di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d’ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di

finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a:

10. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione Emilia-Romagna le eventuali modifiche al progetto;
11. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;
12. impegnarsi a garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione Emilia-Romagna, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
13. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal bando regionale;
14. rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;
15. rispettare l'obbligo di fornire alla Regione Emilia-Romagna i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato *ReGiS*) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
16. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici (con conservazione della copia cartacea) ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche

al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Emilia-Romagna, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Luogo e data

Nominativo e firma

Allegato 8 - SCHEDE E - Format di atto d'obbligo**ATTO D'OBBLIGO**

(FAC SIMILE, DA COMPILARE A CURA DI OGNI SOGGETTO BENEFICIARIO E INOLTARE ALLA REGIONE)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) - INVESTIMENTO 2.3**

**ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO
CONCESSO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA'
ALIMENTARE E DELLE FORESTE PER IL PROGETTO _____ (titolo progetto)**

_____ – CUP _____.

_____ (C.F. _____), in persona del _____, dott.
_____, nato a _____, CF _____, quale soggetto beneficiario (indirizzo pec:)
dell'intervento ".....:" (CUP),

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1**Oggetto**

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di

tecniche di agricoltura di precisione” destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data _____ e di impegnarsi a realizzare l’intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.

2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d’obbligo.

Articolo 2

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Con la sottoscrizione del presente atto d’obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:
 - dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l’avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
 - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l’osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
 - assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell’articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e il rispetto del contributo al tagging climatico e digitale;
 - assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
 - contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla sottomisura;
 - garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell’ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase “finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”), riportando nella documentazione progettuale l’emblema dell’Unione europea e fornire un’adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto

previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;

- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere;

- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema *ReGiS*, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

Articolo 3

Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione.

Il Legale rappresentante

_____ (firma digitale/Pades/ con data visibile)



Allegato 9 - Obblighi del beneficiario e metodologia per il calcolo delle riduzioni

Obblighi del Beneficiario

Con riferimento agli obblighi e agli impegni derivanti dall'utilizzo delle risorse del PNRR, il Soggetto beneficiario garantisce:

- a. il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;
- b. che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, al Tagging per il sostegno climatico, ambientale e digitale e, ove applicabili, con i principi della parità di genere ("Gender Equality") in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- c. che il progetto e le relative spese rispettino il divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241, secondo le istruzioni fornite dalla circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33;
- d. che sia dato seguito agli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, affinché tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Ministero e dalla Commissione europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa - Next Generation EU, utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU";
- e. che sia garantita una adeguata conservazione della documentazione progettuale, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni. In particolare, nel rispetto anche di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108, il soggetto beneficiario deve rispettare i pertinenti obblighi di conservazione della documentazione progettuale, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione, su richiesta del Soggetto attuatore, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; Euratom) 2018/1046;
- f. che sia data piena attuazione agli interventi e siano avviate tempestivamente le attività progettuali, per non incorrere in ritardi realizzativi, e concluse le iniziative agevolate nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nonché che siano sottoposte alla Regione eventuali modifiche alle iniziative agevolate;

- g. l'adozione di un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative all'iniziativa agevolata, così da assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse PNRR;
- h. che siano effettuati i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni a valere sul PNRR;
- i. l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di identificazione del titolare effettivo/destinatario del finanziamento, di prevenzione e/o rimozione dei conflitti di interesse, delle frodi e della corruzione, di assenza del doppio finanziamento e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- j. che sia presentata la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti, e nel rispetto delle scadenze PNRR, corredata da tutta la documentazione attestante lo stato di avanzamento fisico del progetto, comprensiva di cronoprogramma, nel rispetto degli obiettivi di progetto e in coerenza con i milestone e target associati alla misura;
- k. che siano forniti all'Ente le informazioni, i dati e i documenti necessari per il rispetto degli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 e delle ulteriori indicazioni o linee guida fornite dal Ministero, nonché degli indicatori comuni;
- l. che sia consentito e favorito, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dall'Ente o dal Ministero titolare dell'intervento, facilitando, altresì, le verifiche del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che potranno essere effettuati anche presso i Soggetti beneficiari;
- m. che sia corrisposto a tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici avanzate dalla Regione o Provincia Autonoma, anche al fine delle attività di monitoraggio previste per le risorse del PNRR, ivi incluse quelle funzionali all'espletamento degli adempimenti da parte della Regione;
- n. di non trasferire altrove, alienare o destinare a usi diversi da quelli previsti i beni finanziati, prima che siano decorsi cinque anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;
- o. che l'attuazione del progetto avvenga nel rispetto delle ulteriori norme europee e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, nonché, in via generale, nel rispetto delle disposizioni o le istruzioni eventualmente applicabili previste per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- p. l'obbligo del rispetto delle condizionalità previste per il PNRR: detto obbligo deve essere garantito dal soggetto beneficiario per tutto il corso di realizzazione delle iniziative dichiarate ammissibili.

Metodologia per il calcolo delle riduzioni

La metodologia per il calcolo delle riduzioni si applica alle violazioni che non comportano la revoca totale del contributo, secondo quanto disposto nel presente bando.

- Per ogni impegno/obbligo è riscontrabile un triplice livello di infrazione (basso=1; medio=3; alto=5)

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	▪ Targa esistente ma incompleta o con riferimenti errati	Segue la gravità	Segue la gravità
Medio (3)	▪ Assenza dei riferimenti al progetto sul sito internet /social aziendale		
Alto (5)	▪ Assenza della targa		

1) Vincolo destinazione e d'uso

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	▪ Mancato rispetto vincolo di bene con valore % su totale spesa ammessa progetto <30%	Segue la gravità	Dismissione nel 4°-5° anno di vincolo
Medio (3)	▪ Mancato rispetto vincolo di bene con: $30\% \leq \text{incidenza\% bene su totale spesa ammessa progetto} \leq 60\%$		Dismissione nel 2°-3° anno di vincolo
Alto (5)	▪ Mancato rispetto vincolo di bene con: $60\% < \text{incidenza\% su totale spesa ammessa progetto}$		Dismissione nel 1° anno di vincolo

- Separatamente per ciascuna violazione, si effettua il calcolo del valore medio tra gravità entità e durata, da arrotondare al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05);
- Ciascun punteggio medio afferente ad un impegno/obbligo violato viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	6%
$x \geq 4,00$	9%

Tali percentuali sono raddoppiate in caso di ripetizione della violazione

- Le riduzioni calcolate in tale ultimo modo sono quindi sommate a quelle relative agli altri impegni/obblighi per ottenere il valore finale delle riduzioni applicabili.
- In ogni caso la percentuale di riduzione applicabile ad un beneficiario non può essere superiore al 100% dell'importo concesso.

Allegato 10: Bando unico regionale PNRR - Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componente 1 "economia circolare e agricoltura sostenibile" (M2C1) – Investimento 2.3. "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" – sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione". Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale per ogni Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Area finanziamenti e procedimenti comunitari - Ambito territoriale competente.

SACP	Responsabile del procedimento per il Tipo di operazione	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Sedi Uffici
Ambito Territoriale - Bologna	Michèle Zaccanti	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Bologna Pec: STACP.BO@postacert.RegioneEmilia-Romagna.it	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Bologna Ufficio di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO) Ufficio di Imola Via Boccaccio, 27 - 40026 Imola (BO) Ufficio di Vergato Piazza della Pace, 4 - 40038 Vergato (BO)
Ambito Territoriale - Ferrara	Bruno Pulzizi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Ferrara Pec: STACP.BO@postacert.RegioneEmilia-Romagna.it	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara (FE)
Ambito Territoriale - Forlì Cesena	Franco Piazza	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Forlì - Cesena Pec: STACP.FC@postacert.RegioneEmilia-Romagna.it	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Forlì Cesena Piazza Morgagni, 2 - 47021 Forlì (FC)
Ambito Territoriale - Modena	Gionata Selgarci	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Modena Pec: STACP.MO@postacert.RegioneEmilia-Romagna.it	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Modena Via Scaglia Est, 15 - 4° piano - 41126 Modena (MO)
Ambito Territoriale - Parma	Vittorio Baruffa	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Parma Pec: STACP.PR@postacert.RegioneEmilia-Romagna.it	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Parma Strada Mercati 9/B - 43126 Parma (PR)
Ambito Territoriale - Piacenza	Giuseppe Orlandazzi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Piacenza Pec: STACP.PR@postacert.RegioneEmilia-Romagna.it	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Piacenza C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
Ambito Territoriale - Ravenna	Chiara Ravaglia	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Ravenna Pec: STACP.FC@postacert.RegioneEmilia-Romagna.it	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Ravenna Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna (RA)

Ambito Territoriale - Reggio Emilia	Giorgio Pergrèfi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Reggio Emilia Pec: STACP.MO@postacertl.Regione.Emilia-Romagna.it	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Reggio Emilia Via Gualerzi 38-40 – 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Ambito Territoriale - Rimini	Paolo Tampieri	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Rimini Pec: STACP.FC@postacertl.Regione.Emilia-Romagna.it	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 – Rimini (RN)



Allegato 11: SCHEDA C - Format informativa trattamento dati personali

INFORMATIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13-14 DEL GDPR 2016/679
(GENERAL DATA PROTECTION REGULATION)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Regione (in qualità di Soggetto Attuatore esterno, di seguito Soggetto Attuatore) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Soggetto Attuatore ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, a: Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti beneficiari con la domanda di accesso alle agevolazioni previste dal bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 400 milioni di euro di contributi l'ammodernamento delle macchine agricole, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", di cui al decreto ministeriale n. 0413219 dell'8 agosto 2023, registrato alla Corte dei conti il 12/09/2023 al n. 1327.

In specie, il trattamento dei dati, anche personali, dei soggetti beneficiari è effettuato dai Titolari del trattamento nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella sezione III "Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome" di cui all'Allegato n. 1 del D.M. di riparto summenzionato, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 3 del D.M. di riparto, di cui il presente allegato è parte integrante.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è tenuto il Soggetto Attuatore (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal decreto ministeriale, dal D.M. di riparto e dall'Allegato n. 1, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;

- d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- f) dati catastali dei manufatti oggetto di intervento;
- g) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- h) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do no significant Harm" (DNSH);
- i) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Soggetto Attuatore acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Soggetto Attuatore sita in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto Attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Soggetto Attuatore potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Soggetto Attuatore nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Soggetto Attuatore con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale e responsabile del progetto "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo ReGiS, messo a disposizione dal servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Soggetto Attuatore non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Soggetto Attuatore comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

d) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;

e) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- per il Soggetto Attuatore, al nominato responsabile per la protezione dei dati personali;

f) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Soggetto Attuatore, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Soggetto Attuatore cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

